

# Sistemi costieri della Riserva Naturale Orientata "Oasi del Simeto"

Ph: Diego Fiorentino



Otanthus maritimus

Ph: Silvia Galati



Piccolo di Caretta caretta

Ph: Barbara Maifreni



Tracce di Caretta caretta

L'ambiente dunale costiero costituisce un habitat fragile in cui l'equilibrio dipende dall'apporto di sedimenti portati dai fiumi, dal mantenimento delle correnti marine e dalla conservazione della vegetazione psammofila, cioè che cresce nei terreni sabbiosi e negli ambienti salini, come la rara **santolina delle spiagge** (*Otanthus maritimus*) e il **giglio di mare** (*Pancratium maritimum*).

Ph: Stefania Di Grazia



Pancratium maritimum

Ph: Stefania Di Grazia



Adulto di Caretta caretta

L'area che dalle prime dune va verso il mare è scelta frequentemente dalla **Caretta caretta**, l'unica specie di **tartaruga marina comune** che nidifica lungo le coste italiane. Il periodo di deposizione è tra maggio e agosto: la femmina risale la spiaggia ogni 2-3 anni nelle ore notturne e può deporre nella sabbia fino a 150 uova. Il periodo di incubazione dura dai 45 ai 70 giorni. I piccoli nascono generalmente di notte e l'emersione può essere sincrona o protrarsi per più notti. Appena usciti dal nido si dirigono verso il mare, ossia verso l'orizzonte più luminoso, e ciò spiega come l'eccessiva illuminazione artificiale vicino alle coste possa causare disorientamento, portando i piccoli a dirigersi verso la terra causandone la morte.

La conservazione di questi ambienti consente a molte specie di vivere e riprodursi. Un esempio può essere rappresentato dal **fratino** (*Charadrius alexandrinus*), un piccolo uccello limicolo che sceglie di nidificare in ambiente dunale nel periodo tra marzo e luglio. Se la spiaggia e l'area dunale presentano forte disturbo antropico, come il passaggio di mezzi meccanici, eventi di pulizia fuori stagione, eccessivo calpestio da parte di bagnanti e animali domestici liberi, la nidificazione potrebbe non avvenire. Nel caso in cui avvenga, le uova deposte sulla sabbia e i pulli appena nati sono estremamente vulnerabili, e ciò costituisce un pericolo per la sopravvivenza della specie.

Ph: Dario Grimaldi



Charadrius alexandrinus

Ph: Dario Grimaldi



Uova di Charadrius alexandrinus